

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:
CHE FOLLIA – (2025)

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

A 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto si inserisce all'interno del programma **EQUITA' E SOSTENIBILITA' SOCIALE** Intende concorrere al raggiungimento dell'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030- **RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO DELLE NAZIONI – SPECIFICATAME PER I TARGET 10.2 E 10.3**

Potenziare e promuovere i processi di inclusione sociale e lavorativa degli utenti dei centri diurni afferenti al dipartimento di salute mentale dell'ASL NA 1, promuovendo una nuova cultura sulla salute mentale, che sconfigga lo stigma associato al disagio mentale e incentivi un approccio comunitario al tema e la costruzione di un nuovo paradigma fondato sul rispetto delle diversità

Descrizione obiettivo

L'area delle disabilità è individuata tra quelle che maggiormente necessitano di un intervento integrato tra competenze sanitarie e competenze sociali, essendo questo il modello privilegiato di risposta in grado di assicurare la continuità tra le azioni di prevenzione, di cura e reinserimento sociale.

Il processo di riabilitazione di una persona, infatti, non si esaurisce solo con il recupero delle abilità lese, ma è costituito da tutti gli stimoli e le relazioni che gli consentono e favoriscono un processo di crescita globale. I disturbi mentali fanno spesso precipitare gli individui e le loro famiglie in una condizione di povertà. Allo stesso modo i soggetti in uscita, dopo un percorso di cura e riabilitazione, da strutture residenziali socio-sanitarie, si trovano molto spesso in situazioni di marginalità e di rischio povertà, in quanto escluse dai contesti sociali e lavorativi. A causa della stigmatizzazione e della discriminazione, le persone con disturbo mentale vedono violati i loro diritti umani e molte di loro vengono private dei loro diritti economici, sociali, e culturali, sono vittime di limitazioni nel diritto al lavoro, all'istruzione, alla procreazione.

Nell'aiuto alla persona con fragilità o chiunque viva una situazione di disagio è necessario considerare diversi aspetti: individuali, sociali, economici e culturali; tutte queste dimensioni s'intrecciano tra loro nel vissuto di ogni persona determinandone la qualità della vita. La cura alla persona e i servizi essenziali da soli non bastano, tali esperienze devono essere legate ad

obiettivi di sviluppo, di conservazione delle abilità, ad azioni di sostegno, accompagnamento, facilitazione e socializzazione.

Di qui risulta l'importanza di interventi integrati e pratiche inclusive che presuppongano la co-progettazione del progetto di vita e di autonomia con la persona interessata e la sua famiglia. La riduzione del rilievo delle pratiche di sanitarizzazione e delle dinamiche di patologizzazione può derivare, infatti, solo da un rafforzamento dell'integrazione tra l'azione sanitaria di base attuata dalle strutture pubbliche con i percorsi di assistenza di natura socio educativa rivolti allo sviluppo delle potenzialità e all'acquisizione del maggiore livello di autonomia e inclusione possibile.

In questo quadro si inserisce "CHE FOLLIA 2025" che intende favorire i processi di inclusione sociale aumentando la qualità degli interventi a favore delle persone con disabilità e/o disturbo psichico, sensibilizzando, al contempo, i cittadini sul tema della disabilità psichica, in un'ottica di progettualità condivisa e welfare di comunità che superi il mero assistenzialismo. Attraverso un sistema integrato di azioni i cui perni sono il social bazar e lo Sportello di Orientamento si punta, dunque, ad un miglioramento della qualità di vita della persona disabile nella sua globalità.

Con la realizzazione del progetto la cooperativa si propone, inoltre, di facilitare la fruizione delle opportunità offerte dal territorio per soddisfare i bisogni primari degli utenti ed avviarli all'autonomia individuale (sostegno e accompagnamento per visite mediche, terapie psicologiche, borse lavoro, formazione, adempimenti pratici, attività di svago ...)

Quest'idea di integrazione presenta delle ricadute positive anche per il territorio, contribuendo alla decostruzione dello stigma sociale che storicamente porta con sé il disagio mentale e che provoca spesso atteggiamenti di intolleranza e ghettizzazione che sostanziano la mancata inclusione ed accettazione. In questa direzione il progetto, vuole contribuire alla diffusione di una maggiore conoscenza delle problematiche della salute mentale, attraverso la possibilità di conoscere concretamente le persone con disturbo psichiatrico, rendendo visibile alla comunità locale le loro abilità e potenzialità sociali e produttive. Infine favorisce l'avvicinamento dei volontari e dei sostenitori della comunità locale attraverso la mediazione nelle relazioni, aumentando il livello di partecipazione del territorio ai propri servizi sociali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari sarà centrale, perché saranno, al tempo stesso, sia protagonisti attivi del processo, sia soggetti che beneficeranno dei percorsi esperienziali di crescita personale e professionale. Essi stessi, in quanto giovani alla ricerca di esperienze formative personali e di primi approcci professionali, potranno godere di questa opportunità unica di partecipazione e utilità sociale, oltre che di apprendistato e avvicinamento agli ambiti lavorativi, di possibilità di praticare progettazione e pensare a future imprenditorialità. Gli operatori volontari opereranno direttamente a contatto con il disagio e le fragilità, interagiranno con le persone e potranno fare esperienza di conoscenze personali che li aiuteranno a superare pregiudizi e stigmi sociali.

Potranno contribuire al raggiungimento di una società dove ognuno abbia il diritto di vivere nella pienezza del godimento delle pari opportunità, attualizzando questo scopo iniziando già da sé stessi, in quanto giovani che sperimentano percorsi di partecipazione. Diventeranno cittadini attivi perché si prenderanno cura dei beni comuni, in modo disinteressato e responsabile, non perseguendo interessi privati, per quanto assolutamente rispettabili e legittimi, bensì dell'interesse generale. Tutto ciò attraverso l'impegno nel sostenere persone in difficoltà e avviare percorsi di reale inclusione, maturando, al tempo stesso, consapevolezza personali e coscienza civile, perché l'esperienza quotidiana porta a conoscere direttamente l'individuo e non stereotipi o pregiudizi.

Il progetto "CHE FOLLIA- 2025" vuole far sì che, grazie all'esperienza diretta, gli operatori volontari possano far propri quei valori di solidarietà, cittadinanza attiva, pace e giustizia propri del lavoro sociale. Per il raggiungimento delle finalità, si prevede l'inserimento di 6 operatori volontari in servizio civile, che andranno ad operare, sia nelle sedi di attuazione accreditate, sia

sul territorio cittadino. Gli operatori volontari del servizio civile, affiancati sempre da almeno un operatore specializzato, saranno impegnati in attività di supporto all'equipe esistente, promuovendo, con la loro presenza, percorsi condivisi di crescita delle persone cui il progetto si riferisce. Gli operatori volontari sostanzialmente avranno un ruolo di collaborazione al lavoro degli operatori della cooperativa ERA e dei partner coinvolti nel progetto.

Essi, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'operatore locale del progetto e dei membri dell'equipe. Opereranno per 5 giorni settimanali, in turni, in media, di 5 ore, cercando di coprire gli orari considerati più congeniali e funzionali allo svolgimento delle attività. Il suddetto orario è suscettibile di variazioni, in occasione di eventi pubblici, manifestazioni, incontri, nel rispetto del monte ore di servizio dell'operatore volontario. Alcune volte, in casi eccezionali, sarà anche richiesto all'operatore volontario di fare dei turni nei giorni festivi, sempre affiancato dal personale della struttura. Le ore di formazione saranno comprensive nell'orario di servizio. In particolare, gli operatori volontari del servizio civile, con la supervisione degli operatori della struttura, collaboreranno con gli stessi nell'espletamento delle attività programmate dall'equipe dentro e fuori dalle strutture. La scelta di richiedere la presenza di 3 operatori volontari per il Social Bazar e 3 per la sede della cooperativa è legata all'idea di voler fornire agli utenti un supporto quanto più possibile individualizzato. Le persone con disabilità psichiche, infatti, hanno bisogno di trovare risorse per modificare la propria, pertanto hanno esigenza di avere quante più numerose possibilità di soddisfare i bisogni di socializzazione e integrazione con il territorio, di crescita attraverso la fruizione di opportunità individualizzate e altresì di ricevere un contenimento e una mediazione utile a esprimere il loro vissuto con più facilità.

Inoltre il numero degli operatori volontari è proporzionato alle numerose attività che gli utenti svolgono nell'ambito di servizi altamente integrati ed individualizzati. L'orario degli operatori volontari, naturalmente fissato dal limite del monte ore e dal limite giornaliero e settimanale, attraverso forme di turnazione, può essere impiegato per accompagnare e sostenere anche gli utenti per un tempo più stabile e utile in risposta ai loro bisogni di inclusione sociale e lavorativa. Le attività che svolgeranno i giovani inseriti nel progetto con minori opportunità (GMO) sono identiche a quelle degli altri giovani in quanto prevediamo di inserire giovani che hanno un ISEE basso e non richiedono una differenziazione di ruolo operativo nel progetto. Si porrà attenzione al principio di pari opportunità e non discriminazione per ogni operatore volontario senza stigmatizzare lo status di provenienza di ciascuno/a.

SEDI DI SVOLGIMENTO SERVIZIO:

SEDE di Servizi denominazione Coop era -che follia Città Napoli Indirizzo Via dei tribunali 308 cap 80138 n. posti 3 di cui 1 GMO
N. posti 3 senza vitto e alloggio

SEDI DI SVOLGIMENTO SERVIZIO:

denominazione Cooperativa era Città Napoli Indirizzo Via nuova poggioreale 160/c cap 80143 n. posti 3 di cui 1 GMO
N. posti 3 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Date le esigenze del progetto sono richieste:

rispetto della programmazione settimanale in termini di giornate di attività e orari stabiliti; disponibilità a partecipare ad iniziative esterne che si svolgono sul territorio, che non prevedono pernottamenti, ma solo attività da realizzarsi in luoghi da programmare per parte o per l'intera giornata che sono parte integrante delle attività con spostamenti fuori sede entro il limite massimo di 30 gg.;

utilizzo (previo accordo con il volontario) di una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi;

flessibilità oraria e impegno nei giorni festivi per lo svolgimento delle attività programmate all'interno del progetto.

Obbligo di rispettare: le leggi sulla privacy;

le norme igienico - sanitarie, e quelle sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Disponibilità a spostamenti presso sedi provvisorie entro il limite massimo di 60 gg. per attività, anche integrative, a quelle previste dal progetto.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Si comunica che i giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute saranno i seguenti:

dal 11/08/2025 al 17/08/2025, ERA Cooperativa Sociale, via nuova Poggioreale 160/C, 80143 Napoli

dal 15/08/2025 al 16/08/2025, Che Follia Social Bazar, via dei Tribunali, n.308, 80138 Napoli

Inoltre, si informa che laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, la cooperativa prevedrà una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio al volontario/a.

Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso

- n. giorni di servizio settimanali: 6

- orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi MISURA NON ATTIVA

eventuali tirocini formativi MISURA NON ATTIVA

Attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto
Se presente indicare anche la denominazione dell'ente che le rilascia

E.R.F.E.S. Campania – Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

MISURA NON ATTIVA

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il processo formativo implica l'integrazione di diverse metodologie e modalità che pongono al centro l'allievo come persona a sua volta portatore di esperienza e di competenze da valorizzare. Le metodologie e le modalità vengono utilizzate in base ai diversi moduli formativi e di volta in volta si arricchiscono dall'esperienza formativa degli stessi formatori.

Sono utilizzate le lezioni frontali, le dinamiche non formali e la formazione on line.

La lezione frontale è utilizzata per il trasferimento di informazioni e conoscenze ed è arricchita di esempi e di contributi didattici e audiovisivi, nonché di momenti di confronto.

Le dinamiche non formali mirano a sviluppare le capacità analitiche per affrontare una situazione più o meno complessa, es. lavori di gruppo che consentono di far operare i giovani insieme al fine di affrontare e risolvere un problema attinente agli argomenti trattati.

Inoltre, parte delle 34 ore di Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche on line (in modalità sincrona nel rispetto delle percentuali massime indicate nella Circolare del 12/3/2025).

Sede di realizzazione della formazione generale:

**C/O Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale
in sigla E.R.F.E.S. "Campania" - C.F. / P.IVA 06845390639
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/ - SCALA "C" - 80143 NAPOLI
CODICE ATECO: 85.59.2**

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica: PRESSO LE SEDI DI PROGETTO.

Tranche: UNICA – ENTRO 90 GIORNI DALL'INIZIO DEL PROGETTO

Durata formazione specifica: 72 ore

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

Modulo 1 Accoglienza

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Durata del modulo: 6 ore (1 incontro)

Modulo 2 Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto *adulti in condizioni di difficoltà*,

- Riconoscere un'emergenza sanitaria

Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione

movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza

tecniche di comunicazione con il sistema emergenza

riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..

tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Durata del modulo: 8 ore suddiviso in 2 incontri: 4 ore di formazione generale e 4 ore formazione specifica

Modulo 3 “Lavorare con Motivazione e Gioia” – Motivazione (modulo trasversale a tutte le sedi)
<p>Contenuto del modulo: Obiettivi: Che Follia i fornitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il piccolo artigianato e sua valorizzazione; - Tecniche di ricerca e selezione fornitori; - Aspetti normativi: il contratto di conto vendita; - Amministrazione: inventari e rendicontazioni; - I fornitori di Che Follia: storie, esperienze, tecniche di lavorazione, materiali e prezzi; - Domande ricorrenti e risposte
Durata del modulo: n.2 incontro di 4 ore per un totale di 8 ore

Modulo 4 “Terzo settore e progettazione sociale” (modulo trasversale a tutte le sedi)
<p>Contenuto del modulo: Obiettivi: Conoscenza delle principali forme organizzative ed operative nel terzo settore con particolare riferimento alle realtà che si occupano di servizi educativi. Acquisizione delle principali tecniche di progettazione.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Ai volontari sarà fornito un quadro sintetico dell’evoluzione della normativa Nazionale e Regionale sino alle principali innovazioni introdotte della riforma. Ruolo del terzo settore e della cooperazione in Italia. Le forme giuridiche, i servizi e le fonti di finanziamento.</p> <p>Organigramma e funzionamento di una cooperativa sociale.</p> <p>Progettazione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nozioni sulla progettazione in ambito sociale: dalla mission alla progettazione organizzativa dei servizi; - Analisi Bandi - il quadro logico - Contesto di riferimento: analisi territoriale, analisi settoriale, analisi dei bisogni - definizione obiettivi generali e specifici, - la distinzione tra beneficiarie e destinatari - individuazione azioni ed attività, - monitoraggio e valutazione; - il budget
Durata del modulo: 10 ore suddiviso in 2 incontri da 5 ore

Modulo 5 “Human Centric Model” – La sfida della Relazione (modulo trasversale a tutte le sedi)
<p>Contenuto del modulo: Obiettivi: acquisire le competenze di base per l'accoglienza di utenti in condizioni di fragilità al fine di favorirne l’orientamento e l’inserimento sociale e professionale.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di relazione d’aiuto: la relazione professionale con l'utente, la famiglia e l'equipe attraverso interventi volti a favorire la vita di relazione dell'utente; - Clima per una relazione d’aiuto: Sospensione del giudizio; Rispetto; Assenza di manipolazione; Valore alla unicità e alle potenzialità personali; Riconoscimento dei nuclei creativi e positivi; Reciprocità; Curiosità dell’operatore; Autenticità dell’operatore; Centralità della relazione; - Le emozioni: le emozioni fondamentali; l’espressione delle emozioni; il riconoscimento delle emozioni; il rapporto fra emozione e motivazione; - L'empatia: distinzione fra empatia cognitiva ed empatia emotiva - La comunicazione: funzioni della comunicazione; comunicazione verbale e non verbale; assiomi della comunicazione; difficoltà comunicative dell'utente legate alla sua condizione fisica

e psichica;

- Le capacità relazionali: le capacità di gestire l'incontro con l'altro in tutto il suo divenire e di gestire la fatica (o la sofferenza) emotiva che lo accompagna.
- La relazione con il paziente affetto da disagio psichico: la gestione della «distanza emotiva»;
- Analisi di casi e Tecnica del Brainstorming.

Durata del modulo: n.2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore

Modulo 6 "Salute Mentale per la primary care" (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: acquisizione di conoscenze e degli strumenti socio-antropologici di base per poter operare nell'ambito della tutela della salute mentale. Contenuti:

- Definizione di salute mentale;
- Elementi fondamentali di psicopatologia;
- Gli aspetti del disagio, psicopatologia e clinica psichiatrica;
- Le psicosi;
- Le nevrosi;
- I ritardi mentali;
- Le patologie degenerative del sistema nervoso;
- Metodi e strumenti di analisi del disagio psichico nella comunità;
- I servizi territoriali sociosanitari;
- Buone pratiche nel territorio

Durata del modulo: n. 2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore

Modulo 7 " Marketing e Comunicazione Efficace (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Obiettivi: Acquisizione di tecniche e comportamenti relativi alla gestione della comunicazione verbale e non verbale, on line e off line. Acquisizione delle principali tecniche di comunicazione efficace. Contenuti:

- Nozioni di tecnica della comunicazione;
- La comunicazione come comportamento;
- Linguaggio verbale e linguaggio non verbale;
- La comunicazione efficace: strumenti e tecniche;
- Teoria e pratica della relazione interpersonale;
- L'ascolto attivo;
- Creazione e gestione di una pagina facebook commerciale: la programmazione settimanale, i tempi della programmazione, i focus prodotto, il copywriting e la comunicazione attraverso le immagini, i claim, gli hashtag;
- Creazione e gestione di un blog commerciale: ricerca delle fonti, copywriting, pubblicazione articoli, comunicazione attraverso video ed immagini;
- Domande ricorrenti e risposte.

Durata del modulo: n. 2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore

Modulo 8 "Lo sviluppo della persona: percorsi di empowerment socio-occupazionali" (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Obiettivo: Acquisizione di tecniche, strategie specifiche delle attività di empowerment socio-relazionale nonché di informazione e comunicazione al paziente e ai caregivers rispetto al disagio psichico. Contenuti:

- Le politiche pubbliche, sociali, sanitarie e socio sanitarie di contrasto alla disabilità;
- Istruzione, formazione e lavoro: l'inclusione e la protezione sociale;- Gli strumenti delle politiche attive del lavoro generali e locali;

- Il lavoro in équipe multiprofessionale: la presa in carico;
- Il sostegno alla rete dei servizi territoriali
- Gli strumenti: la progettazione individualizzata e il percorso di redazione del bilancio di competenze (schede, colloqui individuali etc);
- Tecniche di costruzione curriculum vitae in formato europeo, sia in lingua italiana che inglese;
- Il piano di carriera (cos'è e come si redige)

Durata del modulo: n. 2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EQUITA' E SOSTENIBILITA' SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 dell'Agenda 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ridurre le disuguaglianze all'interno delle nazioni – specificatame per i target 10.2 e 10.3

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare, verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le **attività obbligatorie** di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- *Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;*
- *Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) -*
- *Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva*
- *Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale*
- *Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;*
- *Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro*
- *Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.*